

Prot. P34-2025
Il Presidente

A tutti i Dirigenti
Loro Sedi

Cari Amici, gentili Colleghi,

nel maggio 1891 Papa Leone XIII dà alle stampe un'enciclica epocale, destinata a cambiare il mondo: la *Rerum Novarum*.

Contro un modello basato sullo sfruttamento dei lavoratori e sull'arricchimento di pochi ai danni di molti, il Papa ribadiva la centralità della dignità umana e la necessità della solidarietà, facendo interloquire il Cristianesimo con le nuove sfide sociali ed economiche. Centotrentaquattro anni più tardi, nel maggio 2025, Robert Francis Prevost è eletto Papa e sceglie di chiamarsi Leone. Una scelta tutt'altro che casuale.

Come Leone XIII si era trovato ad affrontare i problemi legati alla rivoluzione industriale, così Leone XIV si trova ad affrontare quelli causati dalla rivoluzione digitale, a partire dai pericoli provocati dall'intelligenza artificiale, che rischia di proiettarci in un mondo post-umano, in cui molti mestieri saranno obsoleti e il ragionamento e il sapere diventeranno monopolio delle macchine.

Papa Prevost ha scelto così di ripartire dal nome Leone, dalle parole del suo predecessore, dalle riflessioni, più attuali che mai, della *Rerum Novarum*.

Lascio alla Vostra attenta lettura l'Enciclica che, ancora oggi di straordinaria attualità, offre spunti di riflessione e di approfondimento su tutto il mercato del lavoro e per chi ha responsabilità nelle relazioni industriali.

Buona lettura a Tutti... all'ANIA in particolare!

Con i migliori saluti,

Roma, 23 luglio 2025

Paolo Aicardi



Allegato:

- Enciclica Rerum Novarum